

INTERNET DAY, DOMANI ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO 300 STUDENTI

**NEL TRENTENNALE DELLA PRIMA CONNESSIONE ITALIANA ALLA RETE,
UNA INIZIATIVA PER AVVICINARE I RAGAZZI AL WEB**

Sono trascorsi 30 anni dalla prima connessione dell'Italia a internet (avvenuta il 30 aprile 1986): i primi bit on line, sono partiti dalla Toscana, dal Centro universitario per il calcolo elettronico dell'Università di Pisa, e sono arrivati alla stazione di Roaring Creek, in Pennsylvania. Quella prima connessione è stato l'inizio di una storia nuova.

Un'occasione da ricordare, che la Camera di Commercio di Prato ha deciso di celebrare coinvolgendo le scuole superiori pratesi in una giornata dedicata ai temi del digitale. Sono 300 i ragazzi degli istituti del territorio che prenderanno parte all'InternetDay della Camera di commercio di Prato domani mattina alle ore 9.30, con il supporto di Unioncamere e InfoCamere. Oltre alle 12 classi presenti in auditorium, ci saranno anche alcune classi collegate in streaming.

"Siamo molto soddisfatti della risposta delle scuole a questa iniziativa e della sensibilità che dimostrano nei confronti delle tematiche legate al web – commenta **Luca Giusti**, presidente della Camera di Commercio di Prato – Ci stiamo impegnando molto su questo tema e crediamo che sia importante che i ragazzi abbiano la possibilità di conoscere le numerose opportunità lavorative che il web può offrire. Non è solo uno strumento per socializzare (e su questo faremo un focus sull'uso consapevole dei social), ma è anche un settore produttivo in grande espansione".

Le scuole coinvolte sono il Cicognini-Rodari, il Gramsci-Keynes, il Livi e il Dagomari.

Al centro dell'incontro ci sarà l'esperienza "pionieristica" del sistema camerale, che proprio sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche fonda la sua storia recente di amministrazione per le imprese e si presenta oggi come la punta avanzata della Pa digitale. Oggi il sistema camerale gestisce uno dei più grandi database del Paese - con informazioni aggiornate quotidianamente su oltre 6 milioni di imprese e 10 milioni di persone – che, attraverso un data center all'avanguardia, nel 2015 ha erogato circa 20 milioni di visure online e gestito oltre 3 milioni di pratiche telematiche.

Se di vostro interesse, fotografi e operatori tv sono graditi.

30/16 del 28/04/2016